

Ma i fiorentini scelgono la macchina «Mezzi pubblici ancora troppo lenti»

Lo studio: trasporti-rallenty. L'elettrico invece funziona

DIECI in condotta per mobilità elettrica ma trasporto pubblico ancora da 6 rosso. È la pagella messa nero su bianco dallo studio di The European House-Ambrosetti, presentato a Cernobbio dove è stato passato ai raggi X il cuore della mobilità delle 14 città metropolitane d'Italia, fra cui quella fiorentina. Il risultato: Firenze si piazza al primo posto delle 14 «sorelle», scalzando Milano, Roma e Bologna per performance di trasporto elettrico ma scricchiola sul fronte mezzi pubblici. Il metro utilizzato per misurare i risultati nella e-mobility si chiama «Ite»: l'Indice del Trasporto Elettrico.

LO STESSO che misura, non solo il posizionamento in termini di performance ed infrastrutture, ma anche quanto velocemente le metrocittà svilupperanno il trasporto elettrico nei prossimi anni. Il verdetto: nel ranking Firenze si piazza in cima alla classifica con un punteggio di 8,1, seguita da Milano (6,4 punti) e Roma (6 punti). Tutti i territori del Mezzogiorno, a esclusione della Puglia, si

collocano invece nella parte bassa. A tirare il risultato di tutta la metrocittà è stata proprio Firenze dove solo la flotta di veicoli commerciali leggeri e pesanti elettrici, arriva a quota 311. Solo 20 in meno di Roma ma 88 in più di Milano. Bene anche il fronte degli e-bus: in città se ne contano 14 ogni 1000 circolanti. Ma il viaggio verso la rivoluzione elettrica è anco-

L'INDAGINE AMBROSETTI
La nostra metrocittà
si piazza al 5° posto in Italia
per qualità della mobilità

ra lungo. Alla Toscana va invece il primato delle registrazioni: quasi 3 quadricicli elettrici su 5 per trasporto persone sono registrati nella nostra regione (1.538 su 2.660 su base nazionale), mentre il 72% dei quadricicli persone (leggeri e pesanti) circolanti nella Regione è a trazione elettrica. A trainare il settore, a livello mondiale è la Cina con quasi 649mila autoveicoli elettrici circolanti nel

2016 mentre in Italia il numero di immatricolazioni di autoveicoli elettrici è cresciuto a un tasso medio annuo composto del 41% tra 2005 e 2016. Crescita significativa anche per il parco auto, con 9.820 autoveicoli circolanti nel 2016. Le brutte notizie invece arrivano sul capitolo trasporto pubblico «misurato» dallo stesso studio firmato Ambrosetti. Chi usa il mezzo pubblico nella metrocittà come nelle restanti 13 «sorelle» impiega in media il doppio del tempo che a Parigi, Madrid, Berlino o Londra: 61 minuti per coprire 5 km e mezzo. La nostra metrocittà si colloca al quinto posto secondo l'«Urban Mobility Index» dopo quelle di Milano, Torino, Venezia e Genova. Con trasporti urbani più efficienti si potrebbero risparmiare non solo ore di attesa e disagi ma anche fino a 12 miliardi di euro all'anno, quasi un punto percentuale del Prodotto interno lordo italiano. Lo «split modale» secondo lo studio è sbilanciato verso la mobilità individuale, autovetture e motocicli (610 autovetture ogni 1.000 abitanti).

Claudio Capanni

